



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
POLITICHE, GOVERNANCE E INFORMAZIONE DELLO SPORT**

(CLASSE L-36)

A.A. 2024/2025

Approvato dal Consiglio del Corso di Studio in data 22 maggio 2024 e dal Consiglio di Dipartimento in data 27 maggio 2024

PARTE GENERALE

Art. 1. Premessa e ambito di competenza

Il presente Regolamento, in conformità allo Statuto e al Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina gli aspetti organizzativi dell'attività didattica del Corso di Studio in Politiche, Governance e informazione dello Sport L-36, nonché ogni diversa materia ad esso devoluta da altre fonti legislative e regolamentari.

Art. 2. Approvazione e revisione

Ai sensi dell'art. 25 comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo, il presente Regolamento e le sue successive revisioni sono approvati dal Consiglio di Corso di Studio in Politiche, Governance e informazione dello Sport a maggioranza dei componenti e sono sottoposti all'approvazione del Consiglio di Dipartimento, sentita la Scuola di Scienze sociali.

Art. 3. Requisiti di ammissione e loro modalità di verifica

1. Per essere ammessi al Corso di Studio in Scienze internazionali e diplomatiche occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. In particolare, le conoscenze e competenze richieste sono:

- comprensione di testi in lingua italiana (literacy);
- ragionamento logico (numeracy);
- analisi avanzata di diverse tipologie testuali.

Le competenze richieste saranno accertate attraverso la verifica T.E.L.E.M.A.CO. (TEst di Logica E MAtematica e COMprensione verbale) secondo le modalità definite a livello di Ateneo e pubblicate

annualmente nell'Avviso per la verifica delle conoscenze iniziali per i corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico ad accesso libero.

Sono esonerati dal test di accesso T.E.L.E.M.A.CO.: gli studenti che hanno conseguito un voto di maturità uguale o superiore a 90/100; gli studenti già in possesso di una laurea in Italia o all'estero; gli studenti iscritti nell'a.a. 2024/25 (e non "rinunciatarci") che effettuano un passaggio da Corso di Studio "affine" dell'Università di Genova e che non sono gravati da O.F.A. – i corsi di studio considerati "affini" sono pubblicati nella sezione Corsi di Studio della pagina dedicata al Test T.E.L.E.M.A.CO –; gli studenti del Polo Universitario Penitenziario (PUP).

Lo studente che nella verifica riporti un punteggio inferiore alla soglia indicata nell'Avviso può immatricolarsi con obblighi formativi aggiuntivi (O.F.A.), che devono essere soddisfatti entro il primo anno di corso. Lo studente al quale siano stati attribuiti O.F.A. deve seguire il percorso di autoformazione P.E.R.S.E.O. (P.E.Rcorso di Supporto per Eventuali O.F.A.) attraverso la piattaforma di formazione a distanza dell'Ateneo (Aulaweb). Gli OFA saranno assolti attraverso il superamento del test T.E.S.E.O. (T.ESt di Soddisfacimento di Eventuali OFA) che lo studente potrà sostenere solo al termine di P.E.R.S.E.O. L'Avviso annuale per l'ammissione ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico ad accesso libero definirà eventuali ulteriori modalità di assolvimento degli O.F.A. non soddisfatti entro l'ultima sessione di erogazione del test T.E.S.E.O. nonché eventuali esenzioni dal test. Lo studente che non assolve gli O.F.A. entro il termine stabilito per la presentazione del piano di studi del secondo anno, dovrà iscriversi come ripetente.

2. Per gli studenti con disabilità e/o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A.) saranno previste specifiche modalità di verifica, a seguito di richiesta e di presentazione delle certificazioni indicate dalle disposizioni di Ateneo.

3. Lo studente con un titolo di studi conseguito all'estero dovrà sostenere una verifica della conoscenza della lingua italiana e dimostrare un livello di competenza linguistica pari ad almeno A2 per potersi iscrivere. Qualora il livello linguistico accertato sia almeno A2, ma non B2, gli sarà attribuito un O.F.A. e dovrà obbligatoriamente frequentare un corso di italiano commisurato al proprio livello fino al raggiungimento del livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue. Alla conclusione del corso di italiano lo studente sarà sottoposto a ulteriore verifica: in caso l'O.F.A. relativo alla conoscenza della lingua italiana non sia assolto entro il termine stabilito per la presentazione del piano di studi del secondo anno, lo studente sarà iscritto in qualità di ripetente.

4. Tutti coloro che si immatricolano per la prima volta al Corso di Laurea dovranno svolgere l'Assessment Test (AT) di lingua inglese – livello B1 secondo le modalità indicate annualmente sul sito dell'Ateneo.

5. Il Corso di Laurea in Politiche, Governance e informazione dello Sport non è a numero programmato.

Art. 4. Attività formative

Le attività formative comprendono: insegnamenti, laboratori, seminari, conferenze, esercitazioni, tirocini svolti presso idonei enti pubblici e/o privati in Italia e/o all'estero, riconosciuti dal Corso di Studio, che assicurino competenze informatiche, linguistiche e/o di rilievo culturale coerente con le tematiche del Corso stesso.

Gli insegnamenti saranno impartiti in lingua italiana o straniera, come meglio specificato nella Parte speciale del presente Regolamento, ferma restando, per lo studente, la facoltà di sostenere l'esame in lingua italiana.

L'offerta didattica, l'elenco degli insegnamenti attivabili e delle altre attività formative con l'indicazione dei corrispondenti Crediti Formativi Universitari (CFU), l'articolazione in moduli, la durata in ore e le eventuali propedeuticità vengono riportati nella Parte speciale del presente Regolamento.

L'iscrizione a singolo insegnamento, qualora esistano delle propedeuticità, deve essere adeguatamente motivata dallo studente e valutata dalla Commissione piani di studi del DISPI.

Nel caso di soppressione di insegnamenti, lo studente potrà sostenere gli esami mancanti all'interno del settore scientifico disciplinare cui apparteneva l'insegnamento soppresso.

Lo studente può chiedere di seguire uno o più insegnamenti extra-curricolari (es. laboratori, seminari, Summer schools, corsi monografici), scelti tra quelli attivati nell'Ateneo, sostenere i relativi esami o valutazioni finali di profitto e averne regolare attestazione. Tali attività extra-curricolari e i relativi crediti acquisiti non sono in ogni caso riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo relativo al Corso di Studio al quale lo studente è iscritto. Di esse viene, comunque, fatta menzione nella certificazione della carriera dello studente. Il mancato superamento degli esami di insegnamenti extra-curricolari non è ostativo per il conseguimento del titolo di studio.

All'atto dell'immatricolazione lo studente può richiedere il riconoscimento dei crediti ottenuti per la frequenza di attività formative e di orientamento svolte nell'ambito di particolari convenzioni scuola-Università e riconosciute dal DISPI.

Art. 5. Piani di studio

I piani di studio sono presentati dagli studenti in modalità telematica. I termini per la presentazione dei piani di studio sono indicati nel Manifesto degli studi e/o sul sito web del Dipartimento di Scienze politiche e internazionali o del Corso di Studio. Non possono essere approvati piani di studio difforni dall'ordinamento didattico.

Non è possibile inserire nel piano di studi insegnamenti che sono erogati in corsi di laurea magistrale (né del Dipartimento di Scienze politiche e internazionali né di altri Dipartimenti).

Gli eventuali insegnamenti inseriti "Fuori Piano" non concorrono al calcolo della media dei voti ai fini dell'attribuzione del punteggio finale.

Art. 6. Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche

1. La frequenza non è obbligatoria ma è vivamente consigliata.

2. Le attività didattiche si articolano in lezioni frontali, esercitazioni, laboratori e seminari. Il Corso di Studio favorisce anche lo svolgimento di seminari e/o laboratori interdisciplinari per stimolare gli studenti a comporre metodi, strumenti e prospettive di discipline differenti. Il Corso di Studio prevede inoltre esperienze di didattica *e-learning* e di didattica innovativa mediante l'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dall'Ateneo.

3. I singoli anni di corso si suddividono in due periodi didattici indicati nel Manifesto degli Studi. Tali periodi sono separati da un congruo intervallo, al fine di consentire lo svolgimento degli esami. Di norma, gli insegnamenti hanno cadenza semestrale e le lezioni di ciascun insegnamento si svolgono su tre giorni a settimana, salvo specifiche esigenze didattiche opportunamente motivate che devono essere approvate dal Consiglio di Corso di Studio e dal Consiglio di Dipartimento. Le discipline linguistiche possono optare per l'insegnamento annuale.

4. L'orario delle lezioni, le date e gli orari degli esami e delle prove finali sono stabiliti dal Coordinatore del Corso di Studio, fatta salva la funzione di coordinamento e di raccordo del Dipartimento e sono consultabili sul sito *web* del Dipartimento e del Corso di Studio.

Per i periodi di svolgimento delle attività didattiche, degli esami e delle sessioni di laurea si rimanda al Manifesto degli Studi. Per il numero degli appelli d'esame, per l'intervallo minimo tra due appelli successivi e per eventuali appelli durante il periodo delle lezioni si rimanda al Regolamento Didattico di Ateneo, art. 22, comma 4.

Art. 7. Esami e altre verifiche del profitto

1. Gli esami e altre verifiche del profitto avvengono a partire dal termine dello svolgimento di ogni attività formativa. Per gli insegnamenti, la valutazione del profitto si realizza con un esame finale, orale e/o scritto, che dà luogo a un voto espresso in trentesimi, secondo le modalità di cui ai commi seguenti. Durante i corsi i docenti hanno inoltre la possibilità di effettuare prove scritte e/o orali intermedie, che possono costituire elemento di valutazione delle fasi di apprendimento della disciplina. Per i seminari e le altre attività didattiche è previsto un giudizio idoneativo preceduto dalle prove e/o dagli adempimenti stabiliti dal docente responsabile delle attività. Agli studenti con disabilità e agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) sono consentite idonee prove equipollenti e la presenza di assistenti, verificati e approvati dall'Ateneo, per l'autonomia e/o la comunicazione in relazione al grado e alla tipologia della loro disabilità. Gli studenti con disabilità e/o con DSA svolgono gli esami con l'uso degli ausili loro necessari. L'Università garantisce sussidi tecnici e didattici specifici, nonché il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato ove istituito, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, previa intesa con il docente della materia.

2. Le commissioni d'esame sono nominate dal Direttore del Dipartimento o, su sua delega, dal Coordinatore del Corso di Studio in cui è attivato l'insegnamento e sono composte da almeno due membri, dei quali uno è il docente responsabile dell'insegnamento. Possono anche essere componenti delle commissioni d'esame cultori della materia, espressamente approvati dal Consiglio di Corso di Studio sulla base di criteri che assicurino il possesso di requisiti scientifici, didattici e/o professionali. Tali requisiti si presumono posseduti da parte dei docenti universitari a riposo. Per gli insegnamenti impartiti da più docenti, le commissioni sono composte da tutti i professori che hanno contribuito allo svolgimento dell'insegnamento.

3. Le commissioni d'esame dispongono di trenta punti per la valutazione del profitto; può essere concessa all'unanimità la lode. L'esame è superato se lo studente ha ottenuto una valutazione pari o superiore a diciotto punti. L'esito dell'esame è verbalizzato, con la votazione conseguita, secondo le norme che disciplinano la verbalizzazione telematica.

4. Allo studente che abbia fallito un esame è garantita la possibilità di ripeterlo negli appelli residui fino a un numero di volte pari a quello stabilito per ogni anno accademico (Art. 22, comma 4 Regolamento didattico di Ateneo).

Art. 8. Riconoscimento crediti

1. L'eventuale riconoscimento dei crediti acquisiti da studenti provenienti da altri Corsi di Studio di Atenei italiani e/o stranieri compete al Consiglio del Corso di Studio, previa istruttoria della Commissione Piani di Studio.

2. I 12 crediti (CFU) previsti dall'ordinamento sotto il titolo di "Attività a scelta dello studente" sono acquisibili:

a) sostenendo esami impartiti nell'ambito dei Corsi di studio attribuiti al Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali o nell'Ateneo genovese, la cui coerenza con il percorso formativo sia stata approvata dal Consiglio del Corso di Studio, previo parere favorevole della Commissione piani di studio. L'esame è superato se lo studente ha ottenuto una valutazione pari o superiore a diciotto punti, come previsto al precedente art. 7;

b) partecipando a seminari/laboratori creditizzati che consistono, di norma, nella presentazione e nell'approfondimento critico di aspetti teorico-pratici della disciplina o delle discipline coinvolte. I seminari/laboratori possono svolgersi anche a distanza, per via telematica. La creditizzazione dei seminari/laboratori deve essere preventivamente autorizzata dal Consiglio di Corso di Studio, sentita la Commissione Piani di Studio. In linea generale, si attribuisce 1 CFU ogni sei ore di attività seminariale/laboratorio. Per i seminari/laboratori è previsto un giudizio idoneativo. Ogni seminario/laboratorio è coordinato da un docente responsabile del Dipartimento e prevede una prova/relazione finale;

c) partecipando ad attività svolte mediante convenzioni stipulate dal Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali;

d) attraverso tirocini.

3. I 6 crediti (CFU) di cui all'ordinamento sotto il titolo di "Ulteriori attività formative – Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" – possono essere così conseguiti:

- Abilità informatiche e telematiche, ottenibili mediante il possesso della Patente Europea ECDL (livello Core) o mediante la frequenza di un corso secondo le modalità indicate nel Manifesto degli Studi.
- Tirocini. Le attività di tirocinio sono finalizzate a mettere gli studenti/le studentesse in contatto con le realtà lavorative più consone alla loro preparazione e al loro arricchimento sul piano professionale e devono essere coerenti con il percorso formativo. Le attività di tirocinio sono svolte presso aziende, enti o associazioni, italiane o estere, pubbliche o private con le quali l'Ateneo ha stipulato apposita convenzione. Qualora gli studenti/le studentesse intendessero effettuare un tirocinio presso un soggetto non presente fra quelli convenzionati è possibile avviare le procedure affinché possa rientrarvi richiedendo le informazioni necessarie al Settore tirocini dell'Ateneo. Per attivare un tirocinio è necessario compilare la richiesta secondo le modalità reperibili presso il Settore tirocini dell'Ateneo e sottoporla alla Commissione Piani di Studio. Il tirocinio deve essere preventivamente autorizzato dal Consiglio del Corso di Studio. Per ulteriori informazioni consultare il sito: <https://corsi.unige.it/?p=studenti-tirocinio>. Il Consiglio di Corso di Studio procederà all'attribuzione dei crediti formativi relativi all'attività di tirocinio svolta, previa verifica della relazione finale. Il Consiglio di Corso di Studio si riserva la facoltà di riconoscere 1 ulteriore credito formativo a tirocini particolarmente significativi svolti presso strutture estere per un periodo non inferiore a 2 mesi.
- Attraverso altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. I crediti formativi acquisibili attraverso altre attività formative diverse da quelle di cui ai punti precedenti, quali in particolare quelle relative a "attività professionali", "esperienze nel sociale", "esperienze in organismi internazionali", "frequenza di corsi professionalizzanti", "possesso di titoli professionali o scientifici di alta formazione" ecc., sono attribuiti, su richiesta preventiva dell'interessato e previa istruttoria della Commissione Piani di Studio, dal Consiglio di Corso di Studio sulla base di idonea certificazione o del titolo presentato, tenuto conto dell'importanza dell'attività svolta, della sua coerenza con la preparazione fornita dal Corso e dell'arricchimento sul piano professionale che da essa può conseguire per lo studente stesso.

I suddetti crediti possono essere acquisiti anche tramite la partecipazione a seminari formativi proposti dal Dipartimento, previa presentazione di una relazione finale.

- I crediti di cui al presente articolo possono essere riconosciuti, ai sensi dell'art. 14, comma 1, della legge n. 240/2010, anche sulla base di percorsi di certificazione delle competenze eventualmente implementati dall'Ateneo.

Art. 9. Mobilità e studi compiuti all'estero

Il Corso di Studio promuove e incoraggia la partecipazione degli studenti e dei docenti ai programmi di mobilità e di scambi internazionali riconosciuti dall'Ateneo (Erasmus+, CINDA, "Fondo Sostegno Giovani", ecc.). Gli studenti che conseguiranno all'estero almeno 20 CFU nell'ambito dei programmi di mobilità e di scambi con l'estero otterranno dalla Commissione per la prova finale un punto aggiuntivo al voto di partenza in centodecimi.

L'approvazione dei progetti degli studenti e la congruità complessiva delle attività proposte sono di competenza del Consiglio di Corso di Studio previa istruttoria della Commissione Mobilità Internazionale.

Art. 10. Prova finale

1. La prova finale consiste nella redazione e discussione dinanzi ad apposita commissione, composta da almeno cinque docenti, di un elaborato scritto su un argomento inerente gli ambiti disciplinari del Corso. L'argomento è concordato con un docente relatore e svolto sotto la sua guida.

2. La valutazione conclusiva è espressa in centodecimi. Contribuiscono a formare il voto di laurea la media delle votazioni ottenute per il conseguimento di tutti i crediti formativi per i quali è previsto un voto di valutazione pesato in base ai relativi crediti e la valutazione della prova finale stessa, per la quale è possibile conseguire un massimo di 5 punti e 1 punto ogni 3 lodi e un punto aggiuntivo nel caso in cui il laureando abbia acquisito almeno 20 CFU durante un periodo di studio all'estero. Qualora il punteggio di partenza sia pari a x,500 si arrotonda all'unità superiore. Nel caso del raggiungimento di 110/110 il relatore può proporre la lode, che verrà assegnata solo se decisa all'unanimità dalla Commissione.

3. Lo studente, motivandone le ragioni scientifiche e culturali, può fare richiesta al relatore di redigere la prova finale in una delle seguenti lingue straniere: inglese, francese o spagnolo, cioè le lingue impartite nel Dipartimento. In caso di accoglimento della richiesta da parte del relatore, lo studente, oltre all'elaborato scritto in lingua straniera, deve predisporre un ampio riassunto in lingua italiana.

4. Nel caso in cui l'insegnamento su cui viene redatto l'elaborato finale si componga di due moduli distinti e integrati, i docenti titolari dei due moduli, su richiesta della/dello studentessa/studente laureanda/laureando, possono essere, se favorevoli, uno relatore e uno correlatore.

Per maggiori informazioni <https://dispi.unige.it/node/2196>

Art. 11. Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento sono svolte dal Delegato all'Orientamento del Dipartimento e dai tutor. Le attività di tutorato didattico sono svolte da iscritti ai Corsi di Studio magistrali o da dottorandi appositamente selezionati. Il tutorato degli studenti iscritti al Corso di Studio rientra nei compiti istituzionali dei docenti. Il Corso di Studio prevede almeno un docente tutor ogni 60 studenti immatricolati, designato dal consiglio di

Corso di Studio. I nominativi dei docenti tutor, nonché gli orari di ricevimento, diversi da quelli riservati agli studenti e ai laureandi, sono reperibili nel Manifesto degli Studi e sul sito web di Dipartimento.

Art. 12. Verifica periodica dei crediti

Ogni anno il Consiglio di Corso di Studio, sentita la Commissione paritetica per la didattica e il diritto allo studio della Scuola di Scienze sociali (CPDS) valuta la congruità del numero di CFU assegnati ad ogni attività formativa. Ove sia ritenuto necessario, delibera di attivare una procedura di revisione del Regolamento Didattico del Corso di Studi per il relativo adeguamento.

Art. 13. Comitato di indirizzo

Il Consiglio di Corso di Studio verifica, attraverso un comitato di indirizzo formato da docenti del Consiglio, da rappresentanti del mondo delle istituzioni, dell'amministrazione pubblica, delle organizzazioni complesse, della produzione, dei servizi e delle professioni e del mondo dello sport le esigenze formative del mercato del lavoro, al fine di definire le figure e i profili professionali che si intendono formare, attraverso un costante aggiornamento della proposta formativa.

Art. 14. Autovalutazione

L'autovalutazione del Corso di Studio e delle attività formative avviene attraverso:

- analisi dei questionari degli studenti;
- analisi dei questionari dei docenti;
- Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA);
- Rapporto di Riesame Ciclico (RRC);
- Relazione annuale della Commissione paritetica di Scuola per la didattica e il diritto allo studio.

È altresì previsto il monitoraggio degli esiti degli esami di profitto e della durata delle carriere universitarie, attraverso i dati forniti dall'Ufficio statistico di Ateneo e la raccolta delle opinioni dei laureati (AlmaLaurea).

Art. 15. Disposizioni finali

Per quanto non previsto esplicitamente nel presente Regolamento didattico, si rinvia allo Statuto dell'Università degli Studi di Genova e al Regolamento didattico di Ateneo.

PARTE GENERALE

Indirizzo	Anno di corso	Codice_ins	Nome_ins	Nome_ins EN	CFU	SSD	Tipologia	Ambito	Lingua	Propedeuticità	Obiettivi formativi	Ore riservate attività didattica assistita	Ore riservate allo studio personale
NESSUN INDIRIZZO	1	34800	LABORATORI E ALTRE ATTIVITA'	WORKSHOP AND FURTHER OPTIONS	6		ALTRE ATTIVITA'	Altre Conoscenze Utili per l'Inserimento Nel Mondo del Lavoro	Italiano		Attività volte ad ampliare l'ottica interdisciplinare propria del percorso formativo e ad allargare gli orizzonti dello studente anche attraverso il confronto con le esigenze del mondo del lavoro.	36	114
NESSUN INDIRIZZO	1	108192	DIRITTO DELLO SPORT	SPORTS LAW	6		CARATTERIZZANTI	Discipline Giuridiche	Italiano			0	0
NESSUN INDIRIZZO	1	108192	DIRITTO DELLO SPORT	SPORTS LAW	6		DI BASE	Formazione Interdisciplinare	Italiano			0	0
NESSUN INDIRIZZO	1	108194	DIRITTO PRIVATO PER LO SPORT	PRIVATE LAW FOR SPORT	6	IUS/01	CARATTERIZZANTI	Discipline Giuridiche	Italiano		Il corso si propone di fornire le nozioni fondamentali del diritto privato, con riguardo ai principi costituzionali il Codice Civile e le più importanti leggi speciali, nell'attività sportiva e con particolare riferimento ai seguenti aspetti: la capacità giuridica e la capacità di agire, la persona fisica e gli enti, i diritti della personalità e i diritti reali, il contratto e il fatto illecito. Alla fine del corso lo studente sarà in grado di: conoscere il linguaggio giuridico e le categorie del diritto privato; comprendere il ruolo del diritto giurisprudenziale nell'interpretazione e creazione della legge; valutare i problemi giuridici nell'attività sportiva.	36	114
NESSUN INDIRIZZO	1	108195	DIRITTO PUBBLICO PER LO SPORT	PUBLIC LAW FOR SPORT	6	IUS/09	DI BASE	Formazione Interdisciplinare	Italiano		L'insegnamento si propone di illustrare agli studenti le principali tematiche del diritto pubblico fra cui: le fonti del diritto italiano, anche in relazione alle fonti sovranazionali, lo Stato italiano, i suoi organi e la sua articolazione territoriale, la tutela dei diritti umani. Queste tematiche verranno analizzate in modo da evidenziare i profili che maggiormente attengono allo sport, con un approccio in prevalenza pratico, affinché gli studenti siano in grado di: reperire, leggere e comprendere gli atti normativi che regolano lo sport, imparare le competenze legislative, amministrative e giurisdizionali riguardo alle manifestazioni del fenomeno sportivo, conoscere i diritti che vengono in rilievo a proposito dello sport nonché le limitazioni di essi che sono legislativamente previste al fine di garantire il corretto svolgimento delle attività sportive, in particolare di quelle agonistiche.	36	114
NESSUN INDIRIZZO	1	108196	SPORT, TERRITORIO E TURISMO	SPORT TERRITORY AND TOURISM,	8	M-GGR/02	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Italiano		Al termine delle lezioni lo studente avrà acquisito conoscenze e competenze negli ambiti della geografia dello sport e del turismo. In particolare conoscerà i principali strumenti dell'analisi dell'utenza e delle strutture turistiche e sportive, sarà in grado di individuare le principali problematiche territoriali poste in essere dallo sviluppo delle attività/infrastrutture turistiche e sportive utilizzando in modo appropriato le fonti in materia.	48	152
NESSUN INDIRIZZO	1	108202	ANTROPOLOGIA DELLO SPORT	SPORT ANTHROPOLOGY	9	M-DEA/01	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Italiano		Al termine del corso gli studenti acquisiranno la nozione di sport come "fatto sociale totale"; saranno in grado di decifrare l'importanza dello sport nella costruzione delle identità locali, nazionali e transnazionali; sapranno sviluppare la capacità di lettura delle connessioni tra sport e cultura nonché delle principali trasformazioni sociali avvenute nel corso della storia contemporanea, e veicolate dallo sport. L'insegnamento si propone inoltre di sviluppare la capacità di analisi dell'aspetto ludico dello sport e del viaggio come fattore di conoscenza delle diversità, in relazione alla diffusione delle varie discipline sportive.	54	171
NESSUN INDIRIZZO	1	108203	ECONOMIA DELLO SPORT	ECONOMICS OF SPORT	8	SECS-P/01	DI BASE	Formazione Interdisciplinare	Italiano		L'obiettivo del corso è quello di applicare i principali modelli economici all'ambito sportivo, in una visione sia microeconomica che macroeconomica. In una prima parte si forniranno le basi teoriche che saranno fondamentali per poter comprendere i meccanismi economici dello sport. In questo contesto particolare importanza sarà riservata al quadro regolamentare dell'attività economica sportiva. In una seconda parte verrà data particolare attenzione agli effetti economici dei grandi eventi sportivi. Al termine del corso lo studente conoscerà le dinamiche fondamentali dell'agire economico, il ruolo dei vari attori operanti nell'economia dello sport e il ruolo degli attori istituzionali e di regolazione dell'economia dello sport.	48	152
NESSUN INDIRIZZO	1	108241	ANTROPOLOGIA CULTURALE	CULTURAL ANTHROPOLOGY	9	M-DEA/01	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Italiano		A) L'antropologia culturale oggi riveste una funzione forse diversa che in passato: risulta utile a fornire chiavi di lettura trasversali e oblique rispetto alla complessità dei fenomeni attuali o almeno della maggiore complessità percepita. Adottare uno sguardo "altro", una prospettiva diversa, consente di analizzare i fenomeni dell'oggi alla luce di altre narrazioni e altre visioni del mondo e a relativizzare i problemi. B) Il corso si propone di fornire brevi cenni della storia del pensiero antropologico e gli strumenti teorici ed empirici di base della disciplina. Verranno affrontate le diverse teorie ed applicazioni dell'antropologia culturale tanto nelle società tradizionali quanto nella nostra. In particolare, la parte finale del corso, porrà l'attenzione sulla tematica dell'identità e dell'insorgere dei razzismi. C) L'insegnamento si propone di creare una maggiore sensibilità nei confronti della diversità culturale. Fornire strumenti critici per analizzare la complessità che segna la nostra epoca. Fornire chiavi di lettura diverse della lettura della società occidentale.	54	171
NESSUN INDIRIZZO	1	108288	PENSIERO POLITICO E SPORT	POLITICAL THOUGHT AND SPORT	6	SPS/02	DI BASE	Formazione Interdisciplinare	Italiano		Il corso si propone di indagare il complesso rapporto tra diritti civili e pratica sportiva nell'età contemporanea. Si affrontano, in particolare, le seguenti problematiche: la fondazione filosofica e giuridica del concetto di "diritti civili" nell'età moderna e	36	114

											contemporanea (con alcuni cenni al mondo classico), la rilevanza politica della competizione sportiva, l'utilizzo ideologico-propagandistico dello sport (con focus sui regimi totalitari), la maturazione della pratica sportiva come luogo di espressione o negazione dei diritti civili. In particolare questo tema verrà esaminato adottando una prospettiva multidisciplinare che, in chiave diacronica, ricostruisca le coordinate del rapporto tra diritti e sport nella storia giuridica e culturale moderna e contemporanea – essenzialmente a partire dal Settecento. Alla questione dell'affermazione giuridica dei diritti civili si guarderà attraverso l'analisi dei principali strumenti giuridici che, a partire dall'Illuminismo, hanno segnato, su scala globale, la cultura liberaldemocratica. Tra i propositi del corso vi è anche la lettura critica del retroscena ideologico e teorico che accompagna l'affermazione costituzionale dei diritti civili (libertà di coscienza, libertà di espressione, libertà di stampa, libertà di movimento) nel confronto essenziale tra Occidente e sistemi giuridici e culturali ad esso estranei.		
NESSUN INDIRIZZO	1	110959	COMUNICAZIONI WEB E NEW MEDIA	WEB COMMUNICATIONS AND NEW MEDIA	6	INF/01	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Italiano	Obiettivo dell'insegnamento è quello di approfondire le dinamiche relative alla comunicazione on line; inoltre verranno individuate le modalità d'uso dei diversi new media, attivando così la capacità per una riflessione critica sul rapporto odierno tra comunicazione web e gli eventi sportivi. Al termine del corso gli studenti avranno acquisito nozioni utili a identificare le caratteristiche della comunicazione on line, soprattutto per quel che riguarda l'ambito sportivo; inoltre saranno in grado di diversificare le modalità d'uso, i linguaggi e i target che riguardano social media, applicazioni, siti web. L'insegnamento si propone di sviluppare la capacità di analisi delle trasformazioni in atto nel mondo della comunicazione, soprattutto sportiva, in quella che si definisce la "rivoluzione digitale".	36	114	
NESSUN INDIRIZZO	1	114896	ENGLISH FOR SPORT	ENGLISH FOR SPORT	8	L-LIN/12	DI BASE	Discipline Linguistiche	Inglese	L'obiettivo dell'insegnamento è quello di far raggiungere a studenti e studentesse il livello B2 del QCER attraverso l'analisi testuale di documenti ufficiali, articoli di giornale e discorsi dell'ambito sportivo.	48	152	
NESSUN INDIRIZZO	1	115279	ELEMENTI DI MATEMATICA PER LE SCIENZE SOCIALI	ELEMENTS OF MATHEMATICS FOR SOCIAL SCIENCES	3	SECS-P/01	ALTRE ATTIVITA'	Altre Conoscenze Utili per l'Inserimento Nel Mondo del Lavoro	Italiano	L'insegnamento consolida le conoscenze matematiche di base e fornisce gli strumenti matematici essenziali che permetteranno agli studenti e alle studentesse di affrontare con piena consapevolezza e competenza gli insegnamenti di area economica e statistica. Attraverso un approccio teorico e pratico, i partecipanti acquisiranno familiarità con i concetti matematici fondamentali, indispensabili per analizzare e risolvere problemi complessi nel campo delle scienze sociali.	18	57	
NESSUN INDIRIZZO	2	94809	LENGUA, CULTURA E INSTITUCIONES DE LOS PAISES HISPANOFONOS I	LANGUAGE, CULTURE AND INSTITUTIONS OF SPANISH-SPEAKING COUNTRIES I	8	L-LIN/07	DI BASE	Discipline Linguistiche	Spagnolo	Al terminar el curso el estudiante, gracias a la adquisición de conocimientos y competencias correspondientes al nivel B1 del MCER, podrá producir y conectar textos simples sobre los temas políticos e institucionales del mundo hispanohablante analizados durante el año.	48	152	
NESSUN INDIRIZZO	2	94813	LANGUE, CULTURE ET INSTITUTIONS DES PAYS FRANCOPHONES I	LANGUAGE, CULTURE AND INSTITUTIONS OF FRENCH-SPEAKING COUNTRIES I	8	L-LIN/04	DI BASE	Discipline Linguistiche	Francese	Ce cours a pour objectif l'étude systématique de la langue française au niveau phonologique, morphologique, syntaxique et lexical. Il vise en outre à développer les compétences orales et écrites des étudiants en apportant une attention particulière à la langue du monde politique, économique et juridique.	48	152	
NESSUN INDIRIZZO	2	108204	STORIA DELLO SPORT	HISTORY OF SPORT	6	M-STO/04	DI BASE	Formazione Interdisciplinare	Italiano	La Storia dello sport, costituisce una necessaria premessa per aprire l'orizzonte al vasto mondo dello sport, che, utilizzando l'espressione del sociologo francese Marcel Mauss, è «fatto sociale totale», cioè un fenomeno in grado di influenzare e determinare varie sfere del sociale nella storia contemporanea. Questo insegnamento intende dunque contribuire a fornire competenze e conoscenze per operare nell'ambito delle attività sportive per gestire le problematiche proprie delle società moderne legate, in particolare, al mondo dello sport.	36	114	
NESSUN INDIRIZZO	2	108208	LO SPORT NEL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	SPORT IN EUROPEAN UNION LAW	8	IUS/14	CARATTERIZZANTI	Discipline Giuridiche	Italiano	Al termine dell'insegnamento, gli studenti acquisiranno gli strumenti metodologici e le competenze generali di diritto dell'Unione europea necessari a comprendere in autonomia questioni connesse alla gestione dei rapporti sportivi dall'angolo visuale del diritto dell'Unione europea, segnatamente con riferimento alle libertà fondamentali, alle reazioni esterne dell'Unione ed alle rilevanti politiche dell'Unione in ambito sportivo.	48	152	
NESSUN INDIRIZZO	2	108210	ECONOMIA AZIENDALE PER LO SPORT	BUSINESS ADMINISTRATION FOR SPORTS	6	SECS-P/07	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Italiano	L'insegnamento si propone di fornire gli elementi essenziali per consentire agli studenti di analizzare il modello di business di una azienda sportiva. Al termine delle lezioni lo studente dovrebbe essere in grado di leggere e analizzare il bilancio d'esercizio di una azienda sportiva, comprendere le peculiarità gestionali di queste particolari realtà, valutare con spirito critico i risultati economici, finanziari e patrimoniali.	36	114	
NESSUN INDIRIZZO	2	108217	SOCIOLOGIA DELLO SPORT	SOCIOLOGY OF SPORT	12		CARATTERIZZANTI	Discipline Sociologiche	Italiano		0	0	
NESSUN INDIRIZZO	2	108218	SOCIOLOGIA DELLO SPORT E DEL BENESSERE	SOCIOLOGY OF SPORT AND WELLNESS	6	SPS/07	CARATTERIZZANTI	Discipline Sociologiche	Italiano	A partire dalla presentazione generale di alcuni dei principali approcci e concetti utilizzati dalla sociologia per la comprensione delle caratteristiche della società e delle sue funzioni, il corso consentirà di identificare la dimensione sociale dello sport, considerando quest'ultimo come degli specifici fenomeni sociali, costantemente in relazione con altri elementi. Specifica attenzione sarà dedicata alla relazione tra salute e attività fisica. Tale relazione, nell'ottica della sociologia della salute, richiama questioni essenziali anche nelle scienze motorie: benessere individuale/wellness, cura del corpo, prevenzione di patologie tipiche della postmodernità. Con la conclusione dell'insegnamento lo studente dovrà: - conoscere i concetti fondamentali della sociologia applicata alle scienze motorie e il concetto di salute; - essere in grado di identificare la dimensione sociale dei fenomeni sportivi e legati all'attività fisica e, in particolare, di analizzare la relazione tra attività fisica/corpo/salute; - saper valutare l'impatto e la rilevanza sociale delle pratiche motorie; - sapere utilizzare le competenze acquisite per avere una visione propriamente sociale dei fenomeni sportivi e legati all'attività fisica.	36	114	
NESSUN INDIRIZZO	2	108219	SPORT, DISABILITA E INCLUSIONE SOCIALE	SPORT, DISABILITY AND SOCIAL INCLUSION	6	SPS/07	CARATTERIZZANTI	Discipline Sociologiche	Italiano	Tre sono gli obiettivi formativi dell'insegnamento:	36	114	

										1.obiettivi di conoscenza: conoscere i concetti di disabilità e di inclusione sociale e la loro applicazione nell'analisi e nella gestione di esperienze turistiche e attività di pratica sportiva di persone disabili; 2.obiettivi di competenza: saper di individuare i principali elementi che possono ostacolare l'inclusione dei disabili nella pratica sportiva e i principi di organizzazione di attività sportive per disabili, individuali e collettive; 3.obiettivi di comportamento: essere in grado di elaborare una riflessione critica sul rapporto tra pratica sportiva, disabilità e inclusione sociale nella società contemporanea.		
NESSUN INDIRIZZO	2	108222	LA GESTIONE DELLA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI	THE MANAGEMENT OF THE SAFETY OF SPORTS FACILITIES	6	ICAR/05	A SCELTA	A Scelta dello Studente	Italiano	Gli obiettivi formativi dell'insegnamento sono: • sviluppare negli studenti la capacità di identificare un impianto sportivo quale: luogo di lavoro, luogo pubblico per spettacoli e luogo di pratica sportiva e la capacità di definirne gli elementi principali. La gestione di un impianto sportivo è tanto più complessa quante più sono le attività che vengono ospitate al suo interno e tanto maggiori sono i flussi pedonali che lo interessano. • in relazione al sistema identificato, verrà fornita la conoscenza dei principali elementi relativi alla safety, intesa come tutela dell'incolumità e benessere psicofisico dei lavoratori e utenti. • in relazione al sistema identificato, verrà fornita la conoscenza dei principali elementi relativi alla emergency, in relazione alla gestione di eventi gravi ed improvvisi che possono causare danni all'impianto sportivo e/o ai suoi utenti e lavoratori. La resilienza dell'impianto ad eventi inattesi è un aspetto chiave. • L'insegnamento si propone di fornire riferimenti al relativo quadro normativo	36	114
NESSUN INDIRIZZO	2	108289	GENERE E SPORT	GENDER AND SPORT	6	IUS/09	A SCELTA	A Scelta dello Studente	Italiano	Al termine dell'insegnamento i/e partecipanti acquisiranno le conoscenze necessarie a comprendere l'impatto del genere e dell'eguaglianza tra le donne e gli uomini nei vari ambiti di vita e di lavoro, assumendo lo sport come prospettiva principale di osservazione; sapranno riconoscere e valutare le conseguenze (anche indirette) sulla parità di genere degli interventi legislativi e giurisprudenziali a livello nazionale, dell'Unione europea e internazionali in materia di sport; saranno in grado di comparare la situazione italiana con quella di altri Stati per ciò che attiene alla parità tra gli uomini e le donne nello sport; sapranno riconoscere, nei diversi contesti sportivi, l'esistenza di discriminazioni di genere, dirette e indirette, e assumeranno consapevolezza degli strumenti per rimediare ad esse; disporranno di strumenti e conoscenze idonei a instaurare rapporti di eguaglianza e non discriminazione nello sport	36	114
NESSUN INDIRIZZO	2	108311	STORIA DELLE ORGANIZZAZIONI SPORTIVE NAZIONALI E INTERNAZIONALI	HISTORY OF NATIONAL AND INTERNATIONAL SPORTS ORGANIZATIONS	6	SPS/06	CARATTERIZZANTI	Discipline Storico-Politiche	Italiano	L'insegnamento ha l'obiettivo di far comprendere agli studenti il funzionamento, i poteri, le competenze, il contesto nazionale e internazionale e le iniziative delle principali organizzazioni sportive.	36	114
NESSUN INDIRIZZO	2	110815	POLITICA E SPORT	POLITICS AND SPORT	12		CARATTERIZZANTI	Discipline Politologiche	Italiano		0	0
NESSUN INDIRIZZO	2	108205	POLITICHE DELLO SPORT	SPORTS POLICIES	6	SPS/04	CARATTERIZZANTI	Discipline Politologiche	Italiano	Gli studenti del modulo impareranno i concetti fondamentali dell'analisi delle politiche pubbliche, con particolare attenzione alle varie fasi del ciclo di policy quali la formulazione, l'implementazione e la valutazione ed alle sfide che le contraddistinguono. Questo bagaglio teorico e metodologico sarà impiegato per analizzare e valutare, anche in chiave comparata, gli assetti istituzionali e le politiche dello sport.	36	114
NESSUN INDIRIZZO	2	108322	SPORT E ATTORI POLITICI	SPORTS AND POLITICAL ACTORS	6	SPS/04	CARATTERIZZANTI	Discipline Politologiche	Italiano	-Il modulo si propone di fornire agli studenti le nozioni di base relative al rapporto tra sport e politica -Il modulo si propone di fornire agli studenti una generale comprensione dell'evoluzione delle modalità di interazione tra politica e tra fenomeni sportivi -Scopo del Modulo è quello di illustrare il dibattito relativo al rapporto tra la dimensione politica e lo sport, con un particolare focus rivolto al tema del consenso politico -Il modulo dedicherà specifica attenzione al rapporto tra violenza, sport e politica -Scopo del Modulo è che i partecipanti acquisiscano conoscenze relative al rapporto tra politica e sport anche attraverso il coinvolgimento attivo attraverso strumenti di active learning (simulazioni, presentazioni, role-playing)	36	114
NESSUN INDIRIZZO	2	110990	TIROCINIO E SEMINARI	INTERNSHIP AND SEMINARS	3		A SCELTA	A Scelta dello Studente	Italiano	Il tirocinio è finalizzato alla acquisizione delle competenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. Le attività seminariali e/o laboratoriali interdisciplinari sono finalizzate a gli studenti a comporre metodi, strumenti e prospettive di discipline differenti.	18	0
NESSUN INDIRIZZO	2	110991	SEMINARI	SEMINARS	3		A SCELTA	A Scelta dello Studente	Italiano	Le attività seminariali e/o laboratoriali interdisciplinari sono finalizzate a gli studenti a comporre metodi, strumenti e prospettive di discipline differenti.	18	57
NESSUN INDIRIZZO	3	61505	PROVA FINALE	FINAL EXAMINATION	3		PROVA FINALE	Per la Prova Finale	Italiano	La prova finale consente di valutare la maturità dello studente e le conoscenze acquisite attraverso la redazione e la discussione, dinanzi ad apposita Commissione, di un elaborato scritto su un argomento inerente gli ambiti disciplinari del Corso.	0	57
NESSUN INDIRIZZO	3	61561	TIROCINIO	INTERNSHIP	6		A SCELTA	A Scelta dello Studente	Italiano	Il tirocinio è finalizzato alla acquisizione delle competenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.	0	75
NESSUN INDIRIZZO	3	108209	ANALISI STATISTICHE PER LO SPORT	STATISTICAL ANALYSIS FOR SPORT	8	SECS-S/05	AFFIN O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Italiano	L'insegnamento fornisce agli studenti gli elementi di base dell'analisi dei dati sportivi formando le conoscenze e le competenze necessarie alla riorganizzazione dell'informazione statistica in semplici report attraverso tabelle di frequenza, grafici e i principali indici statistici di sintesi. Particolare attenzione verrà assegnata allo studio della relazione tra caratteri, specialmente ai concetti di correlazione e di regressione lineare. I contesti applicativi proposti saranno coerenti con l'ambito sportivo e agevoleranno il trasferimento delle competenze acquisite al percorso formativo scelto degli studenti. Nell'ultima parte del programma verranno proposti alcuni approfondimenti di calcolo delle probabilità e del campionamento statistico utili a modellare la variabilità dei risultati sportivi di squadre o di singoli atleti anche nelle prospettive delle nuove professioni del settore come il match analyst e il technological scouting.	48	152

NESSUN INDIRIZZO	3	108221	SOSTENIBILITÀ E ORGANIZZAZIONE DI EVENTI SPORTIVI	SUSTAINABILITY AND ORGANIZATION OF SPORTS EVENTS	6	M-GGR/02	A SCELTA	A Scelta dello Studente	Italiano	Al termine dell'insegnamento lo studente sarà in grado di: 1 conoscere i principali strumenti di misurazione dell'impatto territoriale degli eventi sportivi e del movimento turistico ad essi associato (obiettivi di conoscenza). 2 individuare i principali costi/benefici socio-territoriali dovuti alla realizzazione di eventi sportivi, utilizzando in modo appropriato le fonti in materia (obiettivi di competenza). 3 elaborare una riflessione critica sulle conseguenze territoriali dello sviluppo del turismo sportivo a seguito della realizzazione di specifici eventi sportivi (obiettivi di comportamento)	36	114
NESSUN INDIRIZZO	3	108223	SPORT E FINANZA	SPORT AND FINANCE	10	SECS-P/03	CARATTERIZZANTI	Discipline Economiche-Politiche	Italiano	A) Tre sono gli obiettivi formativi dell'insegnamento 1.obiettivi di conoscenza: conoscere i lineamenti dell'economia e della finanza legati al settore dello sport; 2.obiettivi di competenza: acquisire capacità di elaborare e implementare politiche e programmi finanziari per lo sport 3.obiettivi di comportamento: essere in grado di gestire, in un'ottica economica, le organizzazioni produttive operanti nel settore dello sport in un contesto di sostenibilità economica, ambientale e sociale B) Al termine del corso lo studente è in grado di: - conoscere gli strumenti metodologici di base per l'analisi economica e finanziaria; -sviluppare capacità di giudizio critico; -elaborare studi e politiche su temi di economia e finanza dello sport; C) L'insegnamento si propone di fornire i lineamenti essenziali dell'economia e della finanza legati al settore dello sport. Al termine delle lezioni lo studente sarà in grado di valutare in modo critico e di elaborare e implementare politiche e programmi finanziari per il settore dello sport e di gestire in un contesto di sostenibilità organizzazioni operanti nel medesimo settore.	60	190
NESSUN INDIRIZZO	3	108224	GIORNALISMI	JOURNALISM	6		DI BASE	Formazione Interdisciplinare	Italiano		0	0
NESSUN INDIRIZZO	3	108224	GIORNALISMI	JOURNALISM	6		CARATTERIZZANTI	Discipline Storico-Politiche	Italiano		0	0
NESSUN INDIRIZZO	3	108225	GIORNALISMO SPORTIVO	SPORTS JOURNALISM	6	M-STO/04	DI BASE	Formazione Interdisciplinare	Italiano	1.Obiettivi di conoscenza: conoscere l'evoluzione del giornalismo sportivo. 2.Obiettivi di competenza: saper di individuare i principali nodi storici e storiografici, e l'uso delle relative fonti per indagarli. 3.Obiettivi di comportamento: essere in grado di elaborare una riflessione critica sul rapporto odierno tra comunicazione, informazione, disinformazione e società.	36	114
NESSUN INDIRIZZO	3	108226	NARRAZIONI E CRONACHE DELLO SPORT	SPORTS NARRATIONS AND CHRONICLES	6	M-STO/04	CARATTERIZZANTI	Discipline Storico-Politiche	Italiano	1.obiettivi di conoscenza: conoscere i modi di raccontare lo sport. 2.obiettivi di competenza: saper di utilizzare i diversi metodi di cronaca, narrazione e cross medialità. 3.obiettivi di comportamento: essere in grado di elaborare una riflessione critica sugli strumenti e sui metodi per raccontare lo sport.	36	114
NESSUN INDIRIZZO	3	108230	DIRITTO COMPARATO DELLO SPORT	COMPARATIVE LAW OF SPORT	8	IUS/21	CARATTERIZZANTI	Discipline Giuridiche	Italiano	L'insegnamento illustra agli studenti gli elementi essenziali e caratterizzanti del diritto dei diversi sistemi sportivi europei. A tal fine, verranno analizzate non soltanto le principali normative nazionali, ma anche i principali casi risolti dai tribunali sportivi e dalle corti nazionali. Al termine dell'insegnamento lo studente saprà riconoscere le principali caratteristiche dei sistemi giuridici europei in materia di sport e indicare le differenze e le somiglianze tra di essi. Lo studente saprà inoltre cogliere la complessità dei rapporti tra giustizia sportiva e giustizia ordinaria nelle diverse giurisdizioni europee. Infine, lo studente sarà in grado di individuare le possibili soluzioni giuridiche che i tribunali sportivi e i giudici ordinari dei diversi ordinamenti europei darebbero di fronte a ipotetici casi pratici.	48	152
NESSUN INDIRIZZO	3	108231	ENGLISH PUBLIC SPEAKING	ENGLISH PUBLIC SPEAKING	6	L-LIN/12	DI BASE	Discipline Linguistiche	Inglese	Il corso prevede l'introduzione teorica e la fase pratico-esperienziale dell'uso della lingua inglese in ambiti d'uso professionale in pubblico (al livello B2 del CEFR). La conoscenza della lingua è sempre più necessaria in contesti di colloqui di lavoro, presentazioni, riunioni in presenza o a distanza; da qui la necessità di rafforzare e consolidare competenze linguistiche di 'speaking' ma anche capacità di affrontare un pubblico e organizzare efficacemente riunioni e presentazioni in inglese. Il corso intende fornire una panoramica sull'arte del public speaking anche attraverso video di esperti del settore e arrivare a strutturare la propria presentazione in aula a docente e colleghi di corso per superare ostacoli linguistici ed extralinguistici che possono costituire un problema alla performance efficace in pubblico.	36	114
NESSUN INDIRIZZO	3	108290	RELIGIONI E SPORT	RELIGIONS AND SPORTS	6	IUS/11	A SCELTA	A Scelta dello Studente	Italiano	Il corso, nell'ottica del legame esistente fra Sport, Religione e Pluralismo culturale, specialmente in materia di simbolismo religioso nell'ordinamento sportivo, mira ad analizzare: • la dicotomia anima-corpo dal punto di vista di alcune delle principali confessioni religiose • il rilievo che, secondo le principali confessioni religiose, l'esercizio fisico può avere ai fini del perseguimento dell'elevazione spirituale che conduce l'uomo alla "salvezza" • alcuni dei fondamentali principi che reggono il sistema dello sport, per comprendere se e in quale misura gli stessi siano condivisi e trovino espressione concreta anche nel mondo delle religioni • le regole del gioco ed i profili di autonomia del diritto sportivo, per verificare come l'esercizio "visibile" della fede religiosa di appartenenza si espliciti nel rapporto di lavoro sportivo • alcuni casi concreti in cui il pluralismo confessionale si manifesta nel sistema dello sport, per valutare se quest'ultimo assicuri o meno le condizioni necessarie affinché l'atleta-fedele possa esprimere il proprio "sentimento religioso", senza subire alcuna forma di restrizione.	36	114